

RISOLUZIONI IN COMMISSIONE

La X Commissione,

premessi che:

nel quadro della trasformazione dell'Enel in società per azioni, l'amministratore delegato ha avviato un processo di riorganizzazione delle strutture aziendali;

tale riorganizzazione, già consolidata per le strutture centrali, deve avere significativi momenti di presenza operativa sul territorio nazionale per naturali ambiti regionali;

la dimensione regionale, nel più generale contesto di riordino istituzionale dello Stato, rappresenta il fulcro della gestione intermedia dei servizi tra utenti e direzioni centrali;

anche per l'Enel, che tra l'altro ha già un'affermata organizzazione « distrettuale » a livello di ciascuna regione, tale dimensione rappresenta una logica e coerente base di partenza per ogni complessiva ristrutturazione aziendale;

impegna il Governo

ad assumere tutte le iniziative necessarie affinché la riorganizzazione dell'Enel abbia nel livello « regionale » il suo centro di organizzazione e di gestione sul territorio.

(7-00111) « Molinari, Domenico Izzo, Pittella, Sica, Boccia ».

La XII Commissione,

considerato che:

le scelte politiche, anche su base economica, riguardanti il servizio sanitario

nazionale, devono essere finalizzate sia alla razionalizzazione della spesa che all'efficienza del sistema ed al rispetto delle legittime esigenze del cittadino;

il settore della convenzione esterna rappresenta una componente importante nell'assistenza sanitaria e nel mantenimento dello stato sociale, in un sistema di innovazione e di trasparente rapporto tra pubblico e privato;

il nuovo nomenclatore tariffario, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 settembre 1996, non rispetta interamente gli accordi intercorsi tra Governo e categorie interessate;

alcune tariffe presentano una diminuzione del quaranta per cento, mentre altre sono aumentate del trecento per cento, con punte del duemila per cento rispetto al tariffario del 1991;

l'applicazione delle suddette tariffe penalizza il settore dei convenzionati, con conseguente perdita di posti di lavoro oltre che della qualità del servizio;

vista la disponibilità del Ministro a riesaminare alcune voci dell'attuale nomenclatore,

impegna il Governo:

a chiarire quali siano stati i criteri informativi per l'emanazione del nuovo nomenclatore tariffario;

a modificare in tempi rapidi il nomenclatore tariffario, acquisito il parere delle organizzazioni e delle associazioni interessate.

(7-00112) « Mangiacavallo, Fioroni, Massida, Baiamonte, Vitali, Lumia, Caccavari, Maura Cosutta, Lucchese, Porcu, Gramazio, Giacalone, Ce', Divella, Filocamo, Guidi ».